

## IL PROTOCOLLO

La firma dell'intesa tra Luca Zaia e Marco Bussetti e il ministro tra gli studenti

(FOTOGRAFIA)

## GLI STUDENTI

**VENEZIA** Lo hanno circondato ed hanno espresso tutte le loro perplessità e i loro dubbi, a partire dall'esame di maturità che cambia nuovamente. Novità ancora poco chiare che stanno disorientando gli studenti e pure gli insegnanti. Protagonisti della mattinata veneziana del ministro della Pubblica Istruzione Marco Bussetti sono stati anche gli studenti. Un paio di classi quinte dell'istituto turistico "Francesco Algarotti" presenti nella Scuola Grande di San Rocco alla firma del protocollo tra Miur e Regione Veneto per l'inserimento nelle scuole del territorio regionale di un insegnamento specifico della cultura veneta.

Hanno partecipato diligentemente alla cerimonia per poi salire sul palco e circondare il ministro ed esprimere la loro preoccupazione per l'esame di stato che dovranno sostenere il prossimo giugno che cambierà e che non ha ancora dei contorni precisi.

## LA PREOCCUPAZIONE

«Siamo preoccupati perché non sappiamo come prepararci e avvertiamo che anche i nostri insegnanti attendono indicazioni precise per potersi adeguare nel fornirci la giusta preparazione», spiega una studentessa.

A rassicurarli il ministro Bussetti, visibilmente contento nel confrontarsi con i ragazzi. «Siete del 2000, vero? Proprio come mia figlia - esordisce il ministro, che ha un passato come insegnante di educazione fisica, nel rivolgersi agli studenti - sta-



# Maturità, si cambia I dubbi degli studenti: «Non si sa ancora nulla»

te tranquilli che avrete tutte le informazioni che vi servono per preparare il vostro esame in modo adeguato. Tra gennaio e febbraio ci saranno le direttive che nello specifico illustreranno come sarà l'esame e poi in primavera affronterete le simulazioni». Novità pure sul fronte dell'alternanza scuola lavoro. «Ho ritoccato solamente le ore minime - spiega Bussetti che saranno 90 per i licei e 150 per gli istituti tecnici - però le scuole sono poi libere di farne quante ne vogliono».

r.ian.

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

**UNA DELEGAZIONE  
DAL MINISTRO:  
«TRANQUILLI, C'È  
ANCHE MIA FIGLIA  
NELLA VOSTRA  
SITUAZIONE»**

